

**PSC associato dei comuni di:
BAISO - CANOSSA
CASINA - VETTO
VILLA MINOZZO**

psc
CASINA

Attuazione degli artt. 48 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i. La Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano **SARA GAROFANI**

Il Vicepresidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano **GIANFRANCO RINALDI**

Sindaco
Ing. GIANFRANCO RINALDI

Assessore
SERENA PELLICCIARI

Responsabile
Geom. FABIO RUFFINI

Progettati
Urbanistica - Arch. Aldo Casti
VALSAT - Dott. Stefano Baroni, Dott. Tania Tadini
Geologia e caratterizzazione sismica - Dott. Geol. Gian Pietro Mazzetti
Consulenza socio-economica - PEGROUP

Microzonazione sismica
Progetto - Gian Pietro Mazzetti
Collaboratori - Stefano Gilli, Andrea Artuzi, Mauro Mazzetti
Stato naturale con il contributo di sua eminentissima
Covisindacato della Regione Emilia-Romagna
Servizio Geologico, Sismico e del Suolo - Carlo Marzani

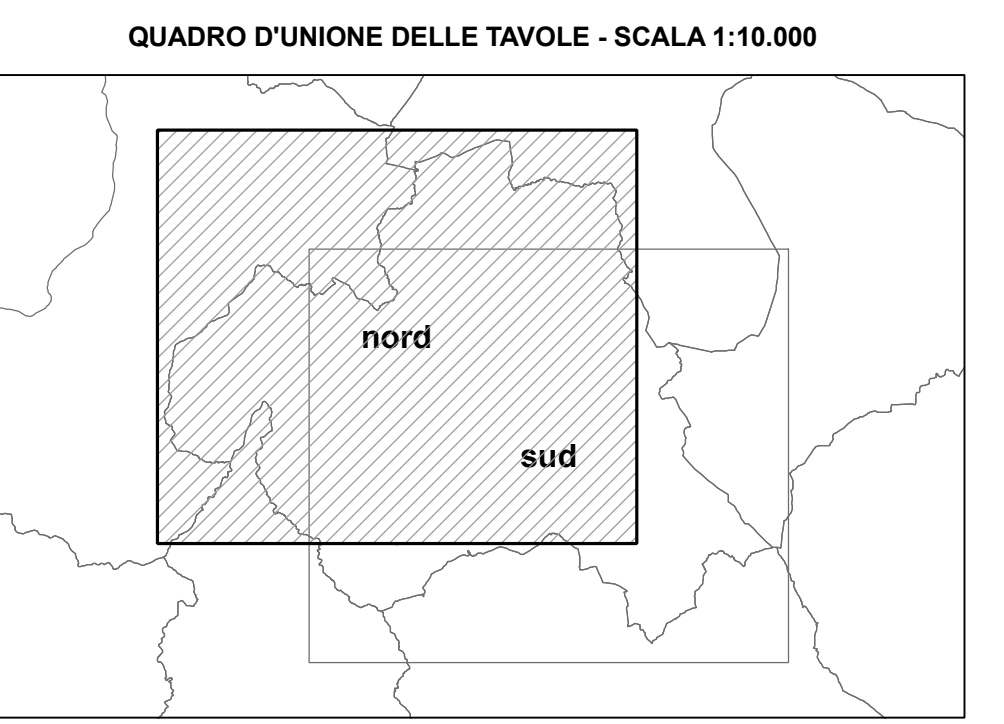
adottato con D.C. n° del _____

**Tavola nord
Aree suscettibili di effetti locali (MOPS)**

P12

SCALA 1:10.000

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
Provincia di Reggio Emilia



Base cartografica derivata dalla rasterizzazione della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5.000.
Il reticolo della base topografica e della carta tematica sono rappresentati in coordinate UTM.

VOCI DI LEGENDA

ZONE STABILI	Informazioni sul substrato	Litologia dei terreni di copertura
Zona 1 1 S	Substrato a) laico b) coperto c) sversamentale d) alluvionale e) litologico	ghiaia ghiaia sabbiosa / Sabbia ghiaiosa sabbia limosa / Limo sabbioso Limo Limo argilloso / Argilla limosa

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI

2 Zona 2 NS	3 Zona 3 Substrato	4 Zona 4	5 Zona 5	6 Zona 6
7 Zona 7	8 Zona 8	9 Zona 9	10 Zona 10	11 Zona 11
12 Zona 12	13 Zona 13			

ZONE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA'
Aree sulle quali effettuare approfondimenti di III livello

Instabilità di versante (FR) a) alta b) quasi-critica c) critica

Faglie (FA) a) diretta b) inversa c) trascorrente
Aree con tracciato accertato, linee a straggio tratto infero
Aree interessate da deformazioni legate a faglie
Zone cataclastiche

Corpo di frana per scivolamento
Corpo di frana complessa

FORME DI SUPERFICIE

Orlo di scarpata morfologica:
a) 10-20 m, b) > 20 m.

Picco isolato
Conoide alluvionale

FORME / ELEMENTI SEPOLTI
Aree sulle quali effettuare approfondimenti di III livello

Cresta
Cresta arrotondata
Faccia detritica
Cataclisi peculiari, foidi e forme sub-cancrinche

ALTRI ELEMENTI CARTOGRAFATI

Zone soggette ad amplificazione per effetti della topografia
Svilupi con approfondimenti di III livello

LIMITI AMMINISTRATIVI

Limiti di Regione
Limiti di Provincia
Limiti di Comune